

# Caos trasporti e aggressioni ai marinai Il prefetto chiama al confronto i sindacati

Assemblea con un centinaio di persone in vista della manifestazione del 4 settembre. «L'azienda pubblica va difesa

IL CASO ACTV

**Eugenio Pendolini**

Ennesimo faccia a faccia tra sindacati di Actv e Prefetto. La richiesta di incontro da parte dei rappresentanti dei lavoratori è stata esaudita e lunedì alle 10 le parti torneranno a confrontarsi. Sul tavolo, il problema della sicurezza dei lavoratori dopo l'aggressione di mercoledì sera ai danni di un marinaio e di un pilota della linea 1, presi a pugni da un turista intorno alle 20.30 all'imbarcadero della Salute. La loro colpa? Aver chiesto ad una coppia, di origini ceche, di indossare correttamente la mascherina sul volto.

Esasperazione, questa la parola utilizzata dalle organizzazioni sindacali per descrivere lo stato d'animo con cui i dipendenti del trasporto pubblico vanno a lavoro ormai da mesi. Quella di mercoledì, frutto di animi surriscaldati e di una reazione isolata pertanto impossibile da prevenire, è difatti la terza aggressione fisica ai danni di dipendenti di Actv in questa bollente estate che sta vivendo il trasporto veneziano. Le

due precedenti erano avvenute durante il Salone Nautico di Venezia, tra maggio e giugno, con il ritorno graduale del turismo e i primi sovrappollamenti a imbarcaderi e mezzi, acuiti dalla capienza limitata all'epoca al 50%. Di tutta risposta, Avm aveva predisposto un servizio di sicurezza con vigilantes privati (e armati) agli imbarcaderi più sotto pressione e negli orari di punta. Soluzione, questa, mal digerita dai sindacati che hanno continuato a chiedere l'assunzione di stagionali e più corse. Alle aggressioni fisiche poi si aggiungono quelle verbali che, secondo i sindacati, sono all'ordine del giorno. Sullo sfondo, restano gli attriti dopo una vertenza sindacale sugli accordi integrativi di secondo livello durata sette mesi, chiusa con la bocciatura dei lavoratori e con le dichiarazioni di Avm di voler procedere alla riorganizzazione aziendale. Insomma, un clima tutt'altro che disteso. «In carenza di idonee e adeguate risposte», il messaggio dei sindacati rivolto al Prefetto, «applicheremo quanto dispo-

sto dalle norme in materia di sicurezza». E quindi, come extrema ratio, anche interrompere il servizio in casi di emergenza. Nel frattempo, fervono i preparativi in vista della manifestazione del 4 settembre al Lido, nel cuore della Mostra del Cinema. Ieri sera in campo Pisani, è stata organizzata un'assemblea pubblica da Gruppo WSM, Gruppo 25 Aprile, Caal, Sgb e Venessia.com. Presenti un centinaio di persone. Con l'obiettivo di lanciare la manifestazione organizzata dalle associazioni cittadine al Lido per il 4 di settembre, al centro dell'incontro la situazione e il futuro di Actv e del trasporto pubblico. «Dobbiamo difendere l'azienda pubblica», ha detto Salvatore Lihard (Caal), «e migliorare alcuni disservizi, tra cui l'assenza di trasporti notturni verso l'ospedale». Per Aline Cendon (25 Aprile) è fondamentale «evitare il contrasto tra cittadini e lavoratori». Critiche ai sindacati che hanno condotto la trattativa negli ultimi mesi sono arrivate dalla sigla Sgb, ieri presente con Alessandro Mazzoleni all'in-

contro, che ha anche puntato l'indice contro l'amministrazione comunale e l'assessorato ai trasporti. Presente anche Marco Borghi, presidente della Municipalità di Venezia: «Anche stavolta non era presente nessun esponente di Avm e del Comune, ma si tratta di un'azienda pubblica che deve dare conto ai cittadini. Se non otterremo risposte, andremo a chiederle in Comune». A concludere l'assemblea il consigliere Marco Gasparinetti (Terra e Acqua): «I privati vanno scelti in un certo modo», le sue parole rispetto all'affidamento di alcuni servizi ad Alilaguna, «e senza il minimo sospetto di procedure poco chiare».

**La scelta di Actv di introdurre i vigilantes per i controlli era stata contestata dai lavoratori**



Turisti e veneziani a bordo di un vaporetto, dove è obbligatorio tenere la mascherina, e le persone che ieri sera hanno partecipato all'assemblea sul trasporto pubblico

